

Quando è possibile lavorare con bambino e genitori?

Marina Gardinale

Psicologa e psicoterapeuta – Mestre (VE)

Ogni genitore appena ospita tra le braccia il proprio figlio neonato, viene assalito da emozioni, aspettative per il futuro e da quel momento si inaugura la sua capacità di aiutare a crescere, il saper aspettare o intervenire nel lungo processo di formazione di una persona. Fino a questo momento, tutti i genitori si ritrovano con il medesimo problema: "favorire la crescita e la maturazione del figlio". Il secondo problema sarà come fare per favorire la crescita e la maturazione del figlio e la soluzione a questo secondo quesito, è molto soggettiva e deriva dalle esperienze personali, dalle proprie credenze, dalle conoscenze specifiche... A questo punto del lavoro di genitore, ha poca importanza la tecnica usata, ma è di fondamentale importanza la filosofia che guida all'obiettivo. Nei progetti a lunga scadenza dei genitori, c'è la speranza che il proprio figlio trovi un lavoro, abbia una famiglia e una vita affettiva soddisfacente e che possa a sua volta avere dei figli. Per raggiungere la meta saranno necessari almeno 25 anni. Sappiamo che i primi sono i fondamentali, quelli nei quali ogni genitore eserciterà ben il suo ruolo soprattutto se riuscirà a creare in suo figlio la capacità di rispettare e adeguarsi alle regole. Sono stati fatti molti esperimenti e da molti genitori sull'argomento regole, alcuni avevano pensato che non darle affatto potesse essere un grande privilegio per i piccoli, in effetti i risultati 20 anni dopo, sono stati deleteri: gli stessi ragazzi riferivano quanto stavano male nel non saper decidere, essere liberi di fare quello che volevano era molto più difficile che rispettare o trasgredire una regola. Dunque, il lavoro di insegnare a rispettare le regole, è il primo obiettivo per un genitore e nel caso specifico di un genitore di un bambino DDAI, diventa ancora più necessario, perlomeno per cercare di limitare i danni secondari. I primi interventi specifici possono essere effettuati fin dalla scuola materna, con la collaborazione dell'insegnante e dei genitori, con l'intento di contenere i comportamenti più debordanti. Dopo i 7 anni, ci è data la possibilità di porre correttamente la diagnosi di DDAI e di intraprendere un trattamento specifico a promuovere l'autoregolazione.